



Le vaccinazioni a Savona erano partite a febbraio nei box allestiti nel Palatrincee

Si comincia con la fascia d'età 55-59 anni. Lunedì prossimo 50-54
Cresce il numero degli hub in farmacia. I canali per gli appuntamenti

Scatta l'ora del vaccino per 47 mila savonesi: prenotazioni da stasera

IL CASO

Luisa Barberis

Cinquantenni alla prova vaccino. Sono 46.845 i savonesi tra i 50 e i 59 anni che nei prossimi giorni potranno fissare l'appuntamento per mettersi al riparo dal Covid. Da questa sera alle 23 il portale regionale (prenotovaccino.regione.liguria.it) aprirà agli abitanti tra i 55 e i 59 anni, da domani la data della somministrazione potrà essere fissata anche attraverso il numero verde 800 938 818, i Cup o nelle farmacie. Lunedì prossimo la campagna scenderà

ancora di una classe di età, raggiungendo i savonesi tra i 50 e i 54 anni, che potranno prenotarsi sempre dalle 23 del 17 maggio sul portale, da martedì 18 tramite i canali tradizionali.

Ma questa settimana si annuncia determinante anche sul fronte delle farmacie: le dosi a disposizione delle 16 attività che in provincia stanno accogliendo un medico per le vaccinazioni passeranno da 342 a mille totali. Entro fine mese, oltretutto, l'Asl dovrebbe completare l'immunizzazione degli over 80 (nel Savonese si tratta di una platea di 30.034 persone), mentre è già stato superato il 60% delle vaccinazioni

tra i settantenni che sono 33.811.

I continui passi in avanti hanno permesso di riaprire le prenotazioni ai cittadini fragili under 60, dopo lo stop di un mese fa per via del limite di età imposto ad AstraZeneca, ma anche per una nuova organizzazione della campagna che aveva portato a privilegiare gli anziani. Chi era già programmato nelle liste, ma si era poi visto sospendere l'appuntamento, riceverà un sms inviato da Liguria Digitale con la nuova data.

La svolta arriva anche per quanto riguarda il personale scolastico (docente e non docente), che anche in questo caso era rimasto nel lim-

bo alcune settimane fa per i noti problemi di alcuni vaccini. Le prenotazioni cominceranno dalle 8 del 13 maggio, chiamando al numero verde 800 938 818 e le somministrazioni saranno programmate nelle giornate successive.

Da alcuni giorni è cambiata invece la prospettiva per i pazienti ultravulnerabili: dovranno sempre essere segnalati dai medici di famiglia, ma, anziché attendere la telefonata di Liguria Digitale, potranno anche provvedere in autonomia a fissare l'appuntamento. Anche per loro, 24 ore dopo la segnalazione, è stato sbloccato il portale regionale. Nel frattempo per accelerare la campagna a domicilio le squadre dell'Asl sono diventate 8, dopo che già dieci giorni fa erano passate da due a sei unità. I due nuovi equipaggi sono composti da medici e infermiere di Cairo Salute, che si sono messi a disposizione per raggiungere gli oltre 200 pazienti allettati della città.

IDATI

I numeri di Alisa, ieri, hanno indicato 114 mila dosi di vaccino somministrate da dicembre, 1.175 soggetti in quarantena, 8 ricoverati in Intensiva e 35 nuovi casi.

ALLARME DAI DATI DEMOGRAFICI IN PROVINCIA

Il Covid abbassa di un anno l'aspettativa di vita

Alessandro Palmesino

L'inverno demografico della provincia di Savona si fa sempre più gelido. Il dato impietoso dell'Istat sulle dinamiche della popolazione del 2020, che ha lanciato un forte allarme anche a livello nazionale, vede proprio nel nostro territorio il punto più avanzato della spirale di denatalità e invecchiamento del Paese. E la pandemia ha portato con sé altri elementi drammatici, tra i quali l'abbassamento dell'aspettativa di vita, precipitata in media di un anno. Dei numeri del bilancio demografico del 2020, confermati ufficialmente dall'Istituto statistico nazionale nei giorni scorsi, in provincia non ce n'è uno positivo; e Savona registra quasi tutti record (negativi) anche a livello regionale, spesso nazionale. Cominciando dall'età media dei residenti, che è arrivata a sfiorare i 50 anni (49,8); dal 2017 è aumentata di quasi un anno.

Un dato accompagnato dalla terribile disparità numerica tra anziani e bambini, e tra morti e nascite; gli over 65 sfiorano il 30% (29,6), mentre gli under 14 scendono al 10,6% del totale dei residenti. In pratica, quasi tre anziani ogni bambino. I nuovi nati sono appena 5,2 per mille abitanti, mentre i decessi sono 16,6. Peggiorando le percentuali già gravi di quattro anni fa, quando erano rispettivamente 5,6 e 14,6. Resta così altissimo l'indice di dipendenza strutturale, cioè il rapporto tra popolazione anziana e popolazione in età produttiva (15-64 anni), che si attesta a 67; in pratica, ci sono due pensionati ogni tre persone in età da lavoro (e che non sempre lavorano).

Condizioni che nell'insieme producono, inevitabilmente, uno spopolamento



Una terapia intensiva

galoppante; la crescita naturale (cioè senza considerare i movimenti emigratori o immigratori) del territorio è sprofondata a un ritmo del -11,4 per mille, il dato peggiore d'Italia, uno dei pochi a doppia cifra. E anche facendo conto sull'immigrazione (che a sua volta è sempre più ridotta), il saldo finale resta

In media da 83,1 a 82,1 anni: la discesa maggiore nei maschi: da 80,8 a 79,7 anni

sempre negativo al -11,3 per mille. La popolazione della provincia, in termini assoluti, è scesa da circa 276 mila a meno di 269 mila abitanti.

Una spirale sempre più stretta per la quale una popolazione con sempre meno giovani, fa sempre meno figli (mediamente ci sono 1,17 figli per ogni donna in età fertile); e sempre più tardi, visto che l'età media delle partorienti è salita fino a 32,2 anni. Il Covid ha portato con sé ulteriori elementi negativi. Intanto l'aumento netto della mortalità (un salto di due millesimi di punto), e il netto calo dell'aspettativa di vita: in media da 83,1 a 82,1 anni, con i maschi che vedono la discesa maggiore, da 80,8 a 79,7.